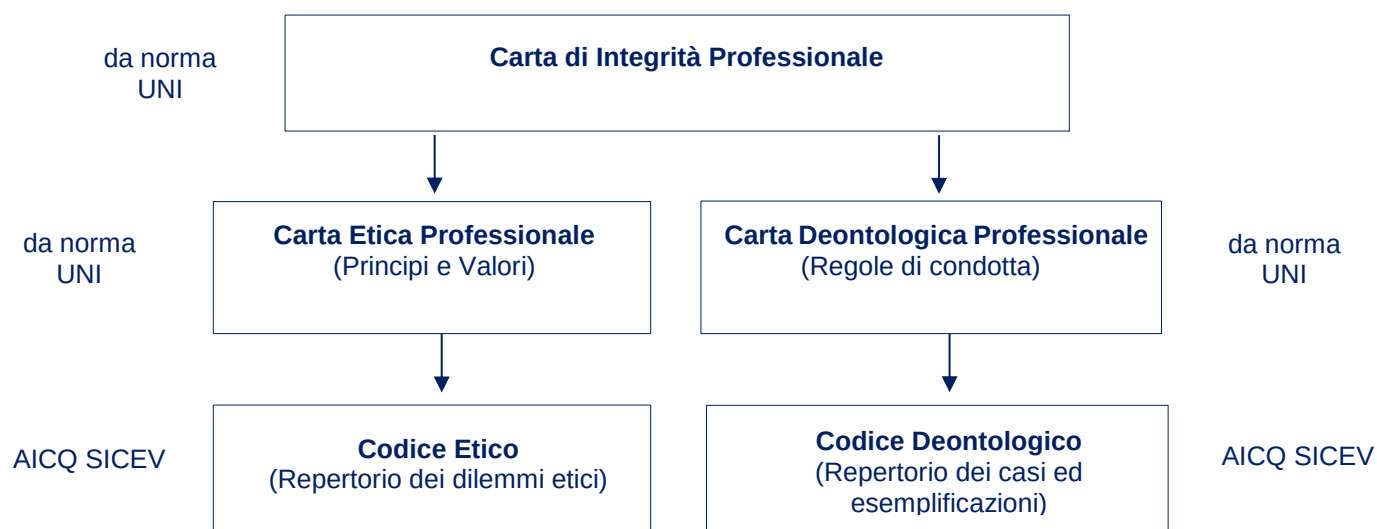


02	19/04/24	Riformulazione Codice Etico e Deontologico - Reimpostazione Titoli e Grafica	C. Iannuzzi	C. D'Aquaro	D. Gilormo
01	01/02/23	Riformulazione Intero Documento	V. Mazza	C. D'Aquaro	D. Gilormo
00	21/06/16	Emissione	V. Mazza	C. D'Aquaro	D. Gilormo
Rev.	Data	Motivo Revisione	<i>Preparato da Resp. SGQ</i>	<i>Verificato da Resp. Tecnico</i>	<i>Approvato da Presidente</i>

Il presente documento si articola in cinque parti, le prime tre delle quali sono direttamente fornite dalla norma UNI 11294:2020 nell'appendice B e le ultime due definiscono il Codice Etico e il Codice Deontologico dei Tecnici per la Ricostruzione ed Analisi degli Incidenti Stradali certificati AICQ SICEV, seguendo lo schema generale della infrastruttura della cultura dell'integrità professionale stabilita nella medesima norma UNI.

La figura seguente riporta lo schema generale della infrastruttura della cultura dell'integrità professionale.

Schema generale dell'infrastruttura della cultura dell'integrità professionale



L'infrastruttura della cultura dell'integrità

L'infrastruttura della cultura dell'integrità professionale integra un sistema “basato sulle regole” (aspetti deontologici) e un sistema “basato sui principi e valori” (aspetti etici) relativamente alla professione, ai rapporti interni tra professionisti e alle relazioni con le parti interessate (*stakeholder*) pertinenti.

In particolare, l'infrastruttura comprende la definizione dei seguenti elementi:

- a) **La Carta di Integrità professionale:** esplicita il fondamento logico (*rationale*) dell'infrastruttura della cultura dell'integrità e indica i riferimenti culturali, teorici e normativi, nonché le parti interessate (*stakeholder*) pertinenti ascrivibili al professionista.
 - b) **La Carta Etica professionale:** indica i Principi ed i Valori identificati quale riferimento (*benchmark*) etico dell'attività professionale e fornisce una chiara linea guida per una gestione realistica ed efficace dei “dilemmi etici” professionali. I Principi indicano il fine ultimo dell'attività professionale e rappresentano la fondazione e il criterio per il pensiero, le decisioni ed i comportamenti e, in quanto tali, sono inviolabili e non negoziabili. I Valori indicano ciò che è encomiabile e significativo per la professione e per questo sono degni di riconoscimento e promozione. I Valori sono organizzati in una gerarchia ordinata secondo criteri di rilevanza e, in quanto tali, possono essere “negoziati”, ossia essere oggetto di compromesso e bilanciamento, al fine di far prevalere il valore gerarchicamente più importante, che comunque soccombe a fronte di un Principio.
 - c) **Il Codice Etico:** è uno strumento articolato contenente un insieme di dilemmi etici collegati ai Principi e ai Valori. Tali dilemmi possono insorgere in situazioni professionali di incertezza, nelle quali occorre operare delle scelte, e laddove è importante individuare le motivazioni alla base della decisione. La realizzazione del Codice Etico è affidata alla associazione od organizzazione che rappresenta i professionisti, coinvolgendoli nella loro realizzazione.
 - d) **La Carta Deontologica professionale:** è uno strumento finalizzato a prevenire comportamenti professionali inappropriati, che riporta l'insieme delle regole e dei comportamenti da attuare in situazioni definite. Essa stabilisce il livello minimo di condotta professionale accettabile, evidenziando gli obblighi e le responsabilità specifiche che possono essere espressi sia in termini negativi (ciò che non si deve fare) sia in termini affermativi (ciò che è necessario fare), nonché classificati per tipologie di violazioni relativamente a ciascuna parte interessata (*stakeholder*) pertinente.
 - e) **Il Codice Deontologico:** dettaglia le regole di condotta indicando situazioni e comportamenti, mediante casi ed esemplificazioni, al fine di sviluppare la capacità di comprensione e interpretazione di situazioni professionali specifiche alle quali dare una risposta inequivoca circa la condotta da tenere. La realizzazione del Codice Deontologico è affidata alla associazione od organizzazione che rappresenta i professionisti, coinvolgendoli nella loro realizzazione.
-

La Carta di Integrità professionale

Il quadro di riferimento etico-valoriale entro il quale delineare gli elementi dell'infrastruttura della cultura dell'integrità professionale è rappresentato dalle indicazioni pertinenti della Legge 04/2013 (articolo 1, comma 3) e dagli articoli 2 comma 2, e 27- bis del Codice del consumo.

Le indicazioni evidenziano la "salvaguardia della dignità umana" quale principio fondante dell'attività del professionista e, di conseguenza, dei "diritti umani" in quanto originati dalla stessa dignità umana.

Per tali motivi il professionista è tenuto a trarre ispirazione e far sì che l'attività sia conforme ai Principi della Costituzione Italiana, della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, esprimendo il posizionamento etico universalista basato sul rispetto e tutela della Dignità umana e dei Diritti Fondamentali dell'Uomo.

La Carta Etica professionale

I Principi etici professionali definiscono il posizionamento etico universalista, che si basa sul rispetto e tutela della Dignità umana e dei Diritti Fondamentali dell'Uomo:

1. **Principio del rispetto della dignità umana:** in ogni azione e per ogni intenzione, per ogni obiettivo e in ogni mezzo, ciascun essere umano sia trattato come fine e mai come mezzo.
2. **Principio di non malevolenza:** in tutte le attività professionali si eviti di danneggiare in alcun modo le persone.
3. **Principio di benevolenza:** le attività professionali siano finalizzate a promuovere il benessere delle persone.
4. **Principio di integrità:** si mantengano *standard* di condotta personali adatti a un professionista in tutte le circostanze, le decisioni e i comportamenti.
5. **Principio di giustizia:** si tratti gli altri, quali esseri umani, in modo appropriato con equità ed eguaglianza.
6. **Principio di utilità:** le decisioni e le attività professionali siano finalizzate al raggiungimento del massimo beneficio per il maggior numero di persone, ma senza violare i diritti e la dignità di ogni persona.
7. **Principio del duplice effetto:** nelle decisioni e nello svolgimento dell'attività professionale, siano evitati effetti collaterali negativi prevedibili, che siano comunque sproporzionati rispetto al potenziale beneficio derivante dell'effetto principale.

I Valori professionali rappresentano la modalità valide e funzionali all'espressione corretta dell'attività professionale con la quale vengono perseguiti i Principi e sono definiti ed ordinati secondo una gerarchia di rilevanza:

- a) **Legalità:** agire in conformità con le leggi e le regole esistenti.
- b) **Sostenibilità:** perseguire uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.
- c) **Giustizia sociale:** agire ed impegnarsi per la realizzazione di una società giusta ed equa.
- d) **Onestà:** agire con sincerità e rispettare le promesse.
- e) **Incorruttibilità:** agire mantenendo l'indipendenza da interessi privati.
- f) **Imparzialità:** agire senza pregiudizi e con indipendenza da specifici interessi di gruppi, evitando qualsiasi forma di discriminazione ed identificando e gestendo eventuali conflitti d'interesse, reali o potenziali.
- g) **e trasparenza:** agire in maniera tale da poter essere sottoposti a controlli per giustificare e spiegare le azioni alle parti interessate (*stakeholder*).
- h) **Competenza:** agire con le conoscenze e le abilità necessarie, curando costantemente la propria formazione e il proprio aggiornamento professionale, per garantire prestazioni di alto livello qualitativo, in linea con i più recenti stadi raggiunti dalla pratica professionale e delle tecniche e delle metodologie di analisi.
- i) **Servizio:** agire utilmente e in maniera affidabile, in conformità alle preferenze del cliente con prestazioni di qualità, raggiungendo gli obiettivi desiderati con il minimo delle risorse necessarie.
- j) **Dedizione:** agire con diligenza, entusiasmo e perseveranza.
- k) **Innovazione:** agire con immaginazione e creatività, inventare o introdurre nuovi prodotti, servizi o processi, in grado di generare valore per le parti interessate (*stakeholder*) pertinenti.

La Carta Deontologica professionale

La Carta Deontologica professionale riporta l'insieme delle regole e dei comportamenti che rappresentano obblighi e responsabilità specifici relative al livello minimo di condotta accettabile del professionista.

In termini generali, gli ambiti delle regole possono essere individuati incrociando due dimensioni:

- 1) tipo di relazione (Professionista-Cliente, Professionista-Professionista, Professionista-Pubblico);
- 2) caratteristiche del servizio professionale (lealtà, servizio, responsabilità, indipendenza, remunerazione, pubblicità).

Il seguente prospetto fornisce un quadro generale di riferimento all'interno del quale possono essere sviluppate ulteriori regole specifiche della professione alla quale la Carta Deontologica professionale si riferisce.

Quadro generale di riferimento per lo sviluppo di una Carta Deontologica professionale

QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO DELLA CARTA DEONTOLOGICA PROFESSIONALE		TIPO DI RELAZIONE		
		PROFESSIONISTA-CLIENTE	PROFESSIONISTA-PROFESSIONISTA	PROFESSIONISTA-PUBBLICO
CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO PROFESSIONALE	LEALTÀ	- Dovere di segretezza e riservatezza - Fedeltà al cliente, ispirando fiducia e sicurezza	- Evitare di criticare colleghi o altri professionisti - Mantenere buone relazioni con i colleghi - Partecipare solo a competizioni adeguatamente regolate	- Tutelare la dignità della professione e dell'associazione di appartenenza
	SERVIZIO	- Evitare di creare attività non necessarie - Ricercare collaborazione con colleghi più esperti quando necessario - Agire sulla base di un ruolo fiduciario, perseguendo il miglior interesse del cliente	- Nel caso, si devono evidenziare le proprie eventuali incompetenze - Quando richiesto, si devono assistere i colleghi - Non si deve collaborare, ricorrere o associarsi a professionisti non qualificati	- Si deve fornire assistenza e servizio quando richiesto
	RESPONSABILITÀ	- Assumere personalmente la responsabilità delle proprie prestazioni	- Si deve consultare i precedenti consulenti del cliente o intraprendere attività solo se il consulente precedente non è più impegnato - È responsabile delle attività del professionista supervisionato	- Non si devono intraprendere lavori in conflitto con i doveri professionali - Si deve effettuare formazione continua e aggiornamento professionale - Si devono eliminare, mitigare, evidenziare e gestire i conflitti di interesse
	INDIPENDENZA	- Non è consentito alcun coinvolgimento nelle attività o nei profitti del cliente	- Non è consentito impegnarsi nascostamente in un'altra occupazione che generi opportunità di lavoro o che possa compromettere la posizione professionale - Non si deve interferire nel lavoro legittimo di altri professionisti	- Si deve mantenere indipendenza e imparzialità di giudizio
	REMUNERAZIONE	- La modalità di remunerazione viene effettuata esclusivamente mediante pagamento a prestazione (fee-for-service)	- Non è consentito dare o ricevere commissioni, provvigioni o sconti - La remunerazione va condivisa solo con partner professionali / impiegati - Si dovrebbe fornire un servizio gratuito o aiutare un collega per risolvere i problemi personali di un collega	- Si deve essere disposti ad adeguare la tariffa per i clienti bisognosi
	PUBBLICITÀ	- Non si deve sollecitare o cercare di soppiantare un collega professionista	- Non si deve effettuare attività pubblicitaria se non nella forma prescritta	- Non si devono utilizzare eventuali posizioni e/o ruoli associativi per attività pubblicitarie inopportune

CODICE ETICO DEI TECNICI DEGLI INCIDENTI STRADALI CERTIFICATI AICQ SICEV

Ogni Tecnico degli Incidenti Stradali certificato AICQ SICEV:

1. Aderisce convintamente alla cultura dell'integrità professionale, nella consapevolezza che principi e valori sono sostanza dell'esistenza umana e orientano in modo significativo l'esercizio delle competenze professionali.
 2. Opera autonomamente nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti che sono di volta in volta applicabili, siano essi di natura cogente o volontaria.
 3. Si assume tutte le proprie responsabilità nei confronti della collettività umana e dell'ambiente naturale, con il senso del dovere necessario per tutelare il futuro del nostro pianeta e promuovere concretamente lo sviluppo sostenibile che serve a garantire i diritti delle generazioni future oltre al benessere degli esseri viventi contemporanei.
 4. Ha la volontà di agire nel rispetto della dignità di ogni persona e in modo da evitare la negazione dei diritti umani, la violenza, le intimidazioni, le molestie e le offese.
 5. Si impegna a promuovere l'equità sociale e la parità di genere, la cultura dell'inclusione e il rispetto delle diversità, contrastando ogni forma di discriminazione sui luoghi di lavoro.
 6. Opera in modo imparziale, evitando i conflitti di interesse e senza approfittare delle situazioni per conseguire profitti ingiustificati.
 7. Adotta il necessario approccio al rischio, dimostrando autonomia e responsabilità in tutte le condizioni in cui occorre convivere con l'incertezza e bisogna saper affrontare minacce e cogliere opportunità con lungimiranza.
 8. Crede che la ricostruzione degli incidenti stradali sia un esito che si persegue con la capacità di sviluppare conoscenze e abilità solide e distintive che dimostrano competenza nell'aprirsi al cambiamento e all'inedito per applicarsi non solo a prodotti, processi e servizi, ma anche a metodologie e modelli.
 9. Vuole che la professionalità nell'ambito degli incidenti stradali cresca di continuo e, di conseguenza, mantiene aggiornate le proprie conoscenze e favorisce lo sviluppo delle competenze di quanti collaborano nelle attività lavorative.
 10. Crede nella condivisione di esperienze e conoscenze, tipica della comunità di eccellenze professionali che è denominata AICQ SICEV.
-

CODICE DEONTOLOGICO DEI TECNICI DEGLI INCIDENTI STRADALI CERTIFICATI

AICQ SICEV

Ogni tecnico degli Incidenti Stradali certificato AICQ SICEV:

1. Rispetta convintamente i principi definiti nel Codice Etico.
 2. Nella propria attività professionale, interagendo con i clienti e/o con un datore di lavoro, dimostra adesione alla cultura della legalità, volontà di adempimento degli obblighi e il senso del dovere.
 3. Non utilizza in modo improprio la certificazione ottenuta, non ne favorisce la contraffazione e non adopera i marchi e/o i loghi apposti nei certificati in violazione degli specifici regolamenti.
 4. Rigetta condizioni di lavoro che possano compromettere il rispetto del presente Codice, la trasparenza e la correttezza professionale.
 5. Non opera in situazioni di conflitto di interesse, evita le incompatibilità possibili in relazione alla concreta situazione lavorativa e agisce in modo imparziale.
 6. Non ricerca e non accetta incarichi di lavoro in relazione ai quali non possiede adeguata competenza, tenendo conto del contesto e delle possibili evoluzioni.
 7. Adotta l'approccio sistemico per dare un contributo professionale che genera valore aggiunto connesso con le strategie organizzative e si apre all'interdisciplinarietà necessaria per sviluppare la tecnica della ricostruzione degli incidenti stradali.
 8. Previene ed evita gli sprechi di risorse e l'inquinamento ambientale in tutte le forme, nella consapevolezza che il responsabile esercizio della ricostruzione degli incidenti stradali è quello sostenibile, che serve a tutelare concretamente il futuro del nostro pianeta.
 9. Si impegna affinché vengano costantemente rispettate le norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in cui opera.
 10. Sia nelle relazioni di persona sia in quelle a distanza mediante mezzi di telecomunicazione, evita pregiudizi e si mantiene libero da preconcetti, dimostrandosi aperto al dialogo e capace di ascolto attivo.
-

11. Contrasta le discriminazioni di ogni tipo che riscontra nei luoghi di lavoro e promuove il rispetto della dignità di ogni persona, stimolando fattivamente il cambio di mentalità allorquando necessario.
 12. Evita la competizione irrispettosa e sleale nei confronti di altri tecnici degli incidenti stradali.
 13. Non utilizza le proprie competenze per far prevalere i propri interessi privati a discapito di quelli collettivi, dei clienti e delle organizzazioni in cui opera.
 14. Sia in fase di preventivazione sia in fase di accettazione delle clausole contrattuali, punta a definire correttamente ed esplicitamente i contenuti e i termini della propria prestazione professionale stabilendo in modo chiaro i relativi compensi evitando trappole interpretative.
 15. Si impegna a produrre e controllare i documenti e i dati prodotti, mantenendosi basato su fatti ed evidenze oggettive e rifiutando false dichiarazioni o travisamenti.
 16. Si obbliga a rispettare il segreto professionale, assicurando l'idonea riservatezza e sicurezza delle informazioni e dei dati ottenuti durante l'esercizio della professione, con particolare riguardo a quelli ritenuti sensibili.
 17. Non millanta come propri i risultati ottenuti da altri e, in caso di attività professionali di gruppo, non si attribuisce in via esclusiva il merito di lavori collettivi.
 18. Evita che i propri giudizi e obiettivi personali condizionino la presentazione e la valutazione oggettiva ed equa dei potenziali impatti di politiche, piani, programmi e progetti.
 19. Punta all'eccellente qualità tecnico-scientifica dell'applicazione delle competenze nell'ambito degli incidenti stradali, mediante la formazione continua e l'aggiornamento costante delle proprie conoscenze.
 20. Compatibilmente con i propri impegni lavorativi e personali, si impegna a cogliere le opportunità di condivisione delle conoscenze e delle esperienze che sono offerte da AICQ SICEV mediante i contenuti diffusi tramite il sito, le newsletter, i Seminari Istituzionali e i Sabati SICEV.
-